Anno III. Lunedì 2 Giugno 1879 N. 130

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 1 Giugno.

Oggi l'Italia celebra la festa dello Statuto in istraordinarie circostanze melanconiche. Le vicende climatiche tanto nocive quest'anno all'agricoltura, e paurose a chi campa la vita del lavoro ed ai proprietarii che, senza reddito, dovranno sopportare i pubblici pesi; la eruzione dell'Etna che è ormai di grave danno alle vicine terre, e tanto da far nascere il bisogno che la carità nazionale venga in soccorso ai danneggiati; le inondazioni causate dai fiumi e torrenti, specialmente in Piemonte, tutto ciò contribuisce a che oggi il festeggiamento dello Statuto sia riuscito ben scarso di vera gioia. Poi scarsa soddisfazione reca ormai in Italia la vita politica, per gli astii partigiani, per le reciproche accuse, per la scarsa autorità di certi capi e la soverchia garrulità degli adepti, per tante mancate promesse, per nuove promesse imprudenti e che forse costeranno milioni parecchi alla Nazione. Ad ogni modo il telegrafo ci reca che nelle più cospicue città la Festa venne celebrata coi soliti riti ufficiali, specialmente a Roma, dove il Re e la Regina furono accolti, alla rivista militare, dagli applausi di una moltitudine, al cui grido echeggiarono solo i tutti italiani.

Oggi la Camera dei Deputati rispetta la festa, e non tiene seduta. Ma ormai sono vivi i lamenti per la lentezza con cui procede la discussione sulla legge per le costruzioni ferroviarie, mentre dapprima speravasi che (rinunciando molti Oratori inscritti alla parola) avrebbesi potuto chiuderla per dieci giugno, quindi sottoporla al Senato. Ma il conflitto d'interessi regionali e le vanità personali son troppo vivi per isperar ciò; poi c'è il dubbio sull'esito finale che angustia, e c'è, oltre il dubbio, la prospettiva di scarsa soddisfazione eziandio se la legge riuscisse allo scrutinio secreto.

I diari esteri ritoccano anche oggi le questioni che da tanto tempo fanno le spese delle loro polemiche. Quelli dell'Austria-Ungheria commentano largamente il discorso di Tisza alla Camera dei Deputati ungherese, in risposta ad una interpellanza del deputato Helfy relativa a Novi-Bazar. Dalla risposta del Presidente del Consiglio de' Ministri ungarici rilevasi l'esistenza della Convenzione austro-turca, e che non sarà sottoposta alle Camere, perchè d'indole internazionale. E rilevasi un'altra cosa, cioè chè il signor Tisza spera nel completo adempimento del trattato di Berlino.

Se non che alcuni diari esteri, ed autorevoli, non mostrano la fiducia enunciata dal signor Tisza. Anzi la stessa *Neue Freie Presse* sembra inquieta, ed altri diari a chiare note affermano nulla essere oggi la sicurezza circa il mantenimento della pace, e si ripete che il trattato di Berlino non ha risoluta la questione d'Oriente.

Il contegno di Aleko pascià a Filippopoli ha irritato il Sultano, che dichiarossi pronto a far entrare le sue truppe nel Principato, qualora i Rumeliotti non s'aquietassero al nuovo ordine di cose, od aumentasse il fermento dei Bulgari. Ma i Rumeliotti ed i Bulgari della Rumelia potrebbero avere in Aleko un alleato, come ormai lo si crede un segreto alleato della Russia; tanto è vero che il *Golos* di Pietroburgo afferma che Aleko abbia detto di volere anzi tutto essere bulgaro.

La questione ellenica diede a questi giorni argomento a nuove Note diplomatiche; una del Governo di Re Giorgio alle Potenze pei soliti lagni circa l'avvicinarsi di truppe turche al confine, ed altra di Andrassy in risposta alla Nota di Waddington. Ormai tutte le Potenze, tranne l'Italia, hanno aderito alla proposta Conferenza di ambasciatori a Costantinopoli.

L'EMIGRAZIONE (*)

Fu distribuita ai deputati la relazione dell'onor. Del Giudice sui progetti di legge degli onor. Minghetti e Luzzati e dello stesso onor. Del Giudice, concernenti l'emigrazione.

La Giunta era composta degli onor. Monzani presidente, Del Giudice, Aporti, Robecchi, Elia, Minghetti, Antonibon e Borromeo. Modificando in qualche punto i due progetti, essa presenta alle deliberazioni della Camera il seguente disegno di legge, che noi ci auguriamo di veder prontamente discusso, essendo evidente la necessità ed urgenza d'un provvedimento efficace.

Art. 1. Presso il Ministero dell'interno vi sarà una sezione destinata specialmente all'ufficio di vigilanza sull'emigrazione.

Esso accorda la licenza agli agenti di emigrazione.

Vigila sopra di essi; in caso di trasgressione della presente legge, ordina il ritiro della licenza, e all'uopo li denunzia alle autorità giudiziarie.

Sopra relazione dei prefetti o dei consoli all'estero, provvede al prelevamento delle indennità dovute agli emigranti sulla cauzione di che all'articolo 4.

Raccoglie le notizie opportune rispetto all'emigrazione, le comunica ai prefetti per essere diramate, ed ha il diritto d'affissione gratuita dei suoi manifesti in ogni stazione o impresa di trasporti per terra o per acqua di qualsivoglia specie.

Art. 2. L'emigrante che ha un contratto scritto o verbale con un agente di emigrazione, può ricorrere contro di esso per abuso di contratto, alla prefettura o al regio console, secondo che si trovi dentro o fuori del Regno.

Il prefetto o il console accerta sommariamente l'abuso, e determina l'indennità dovuta all'emigrante, riferendone al Ministero, perchè detta indennità sia ritenuta sulla cauzione di cui all'art. 4.

Con istruzioni particolari saranno stabilite le anticipazioni che il prefetto o il console sono autorizzati a fare, sino a che il Ministero abbia ordinato il prelevamento sulla cauzione.

Art. 3. Sono considerati agenti d'emigrazione, senza distinzione di nazionalità, tutti coloro i quali fanno operazioni di arruolamento o provvedono al trasporto d'emigranti all'estero.

Art. 4. Gli agenti d'emigrazione devono essere muniti di una licenza accordata dal Ministero, in seguito alla prestazione d'una cauzione nella somma da L. 1000 a 3000 di rendita, ed alle condizioni richieste dal regolamento.

Tale cauzione dovrà essere reintegrata dall'agente di emigrazione ogni volta che, per le ritenute ordinate dal Ministero, in ordine all'art. 2, o dai tribunali in esecuzione di sentenze, o in ordine all'art. 9, essa sia stata ridotta di un quarto.

Art. 5. Nella istanza per ottenere la licenza, gli agenti di emigrazione debbono dichiarare quali sono le loro agenzie subalterne, e i loro commessi e rappresentanti, indicando i loro nomi e cognomi, e i luoghi dell'abituale loro residenza.

Gli agenti di emigrazione sono responsabili in solido degli atti dei loro commessi o rappresentanti per l'esecuzione del loro mandato.

Art. 6. Per la esecuzione dei contratti stipulati cogli emigranti, gli agenti di emigrazione sono responsabili dal giorno dell'arruolamento fino all'arrivo nel luogo di destinazione, senza pregiudizio degli ulteriori impegni risultanti dal contratto concluso con l'emigrante.

Art. 7. Agli agenti di emigrazione, che intraprendono il trasporto degli emigranti, sono applicabili le disposizioni di diritto comune per i trasporti marittimi dei passeggieri sopra navi a vela od a vapore.

Art. 8. È obbligo degli agenti di emigrazione di munire gli emigranti di un foglio di via individuale, che verrà rilasciato agli agenti stessi gratuitamente dal sindaco del luogo di domicilio dell'emigrante. In questo foglio dovrà essere indicato il giorno fissato per la partenza dell'emigrante, il punto destinato all'imbarco, ed il punto di arrivo. Di questo foglio di via dovrà essere fatta menzione nel contratto sotto pena di un'ammenda di lire 5 a lire 50 a carico dell'agente di emigrazione.

Art. 9. Coloro che senza essere forniti della licenza prescritta dall'articolo 4 fanno alcune delle operazioni contemplate nell'articolo 3, saranno puniti col carcere da un mese ad un anno, e con la multa da lire 51 a lire 5000.

Le altre infrazioni alle disposizioni della presente legge e del regolamento per la sua esecuzione saranno punite con multa da lire 51 a lire 5000.

Art. 10. È punito come colpevole di truffa chiunque, per mestiere od a fine di lucro, rappresenta fatti falsi, o sparga notizie insussistenti, per indurre nazionali ad emigrare.

Art. 11. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge.

Art. 12. Un regolamento approvato con decreto Reale determina le norme per la applicazione della presente legge.

(1) *Da qualche tempo la mania di emigrare, ed il grido de' nostri contadini di voler* andare in America, *non danno più tanta preoccupazione all'Autorità ed ai proprietarii. Molti che hanno proprio voluto affrontare i disagi del viaggio e vedere coi loro occhi l'infelice condizione degli emigrati nelle colonie, o sono già tornati più miseri di prima al natio villaggio, ovvero con le loro lettere sgrammaticate esprimono il desiderio di tornare a casa, e sconsigliare poi con parole dolorose i conterranei dall'emigrazione. Tuttavia, sebbene questa mania abbia oggi una sosta, potrebbe in altra stagione destare nuove inquietudini. Quindi anche noi facciamo lieta accoglienza alla Legge per regolare l'emigrazione, di cui vogliamo riferire lo schema.* (Nota della Red.)

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 30 contiene: Decreto 11 maggio, che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico, in aumento al consolidato 5 0[0], di una rendita di L. 5,145.94, a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del convento dei SS. Cosimo e Damiano in detta città. Disposizioni nel personale giudiziario.

— La stessa *Gazzetta* del 31 contiene: Decreto col quale viene approvato il ruolo normale dei professori ed impiegati presso l'Istituto musicale di Firenze. Decreto che autorizza il Comune di S. Felice (Roma) ad aumentare alcune imposte. Decreto riguardante i verificatori di pesi e misure. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero delle finanze e da quello della guerra.

— **Camera dei Deputati.** (*Seduta del 31.*)

Leggonsi alcune proposte di legge, ammesse stamane dagli Uffici, di Umana ed altri per classificare in prima categoria il Porto di Terranova in Sardegna, di Chiaves per aggregare il Comune di Pareto al mandamento di Spigno Monferrato, di Bonghi e Domenico Berti per chiarire l'interpretazione ed applicazione della Legge 9 luglio 1876 relativa all'aumento degli stipendi dei maestri elementari, di Botta per ammettere ai benefici della Legge 27 giugno 1850 gli impiegati che, senza essere militari, presero parte alle campagne per l'indipendenza ed unità d'Italia, di Englen per istabilire una migliore divisione dei proventi del Dazio consumo fra Stato e Comuni.

Le proposte di Chiaves, Bonghi e Umana, dopo riserve fatte dai ministri Depretis, Coppino e Mezzanotte, sono prese in considerazione.

Sono annunziate due interrogazioni, una di Ungaro per sapere quando il Ministero intenda presentare gli Organici definitivi diretti a regolare la posizione degli impiegati non stati compresi negli Organici provvisori, e l'altra, di Mascilli per sapere quando il Ministero presenterà la legge per riformare la Circoscrizione territoriale della provincia di Benevento. Esse sono rimandate alla discussione dei bilanci definitivi.

Viene determinato, che l'interrogazione di Gorla intorno alla costruzione della Stazione ferroviaria di Monza abbia luogo nella seduta antimeridiana di mercoledì.

Viene poi comunicata una lettera di Sella, Luzzatti, Lualdi, Boselli, Incagnoli, Sorrentino, Monzani, Ronchetti Tito, (componenti la Giunta che riferì sopra i Trattati commerciali e sul Dazio degli zuccheri, e che esamina le leggi relative alle Tariffe doganali) i quali rinunciano all'ufficio, — ma, dal ministro Depretis facendosi istanza che tale rinuncia non sia accolta mentre Ministero e Camera debbono essere grati all'operato della Commissione e sperarne altri lavori, la Camera delibera di non accettare le loro dimissioni.

Proseguesi la discussione della legge sulle nuove Costruzioni ferroviarie, sulla linea di Reggio-Paola-Castrocucco e la linea Eboli-Romagnano per le valli di Noce e Diano.

Lacava espone le considerazioni che lo inducono a pronunciarsi favorevolmente al tracciato pel vallo di Diano, e ritiene anche che la Camera approverà a questo riguardo la proposta del Ministero e della Commissione. In ogni caso fa istanza perchè si risolva la questione a termine di legge e non si lasci al potere esecutivo la facoltà di definirla, imperocchè la controversia che da tanto tempo agita quelle popolazioni, potrebbe maggiormente esacerbarsi.

D'Amico dimostra come la congiunzione Reggio-Eboli sia imposta da tutte le circostanze e da tutte le considerazioni e come necessariamente debba eseguirsi. Osserva che havvi accordo fra i contendenti circa il tracciato da Reggio a Castrocucco, per tre quarti della linea, poichè è d'avviso che tanto il vallo del Cilento quanto il vallo di Diano, o contemporaneamente o uno dopo l'altro si avranno a collegare colla Linea-Napoli-Potenza. Propone quindi che senza più si deliberino tutte due le diramazioni.

Petrucelli discorre in sostegno del tracciato proposto nel progetto.

Annunziansi infine interrogazioni di Speciale, Romeo e Cordova intorno ai provvedimenti che il Governo intende prendere pei danneggiati dall'eruzione dell' Etna.

— L' onor. Compans, con lodevole e patriottico pensiero, ha preso la iniziativa di una doppia soscrizione a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni avvenute nell'Alta Italia, e dalle eruzioni dell' Etna. Sappiamo che le liste si coprono di firme degli onorevoli deputati.

— Il progetto sul dazio consumo pericola vieppiù. Anche l' VIII Ufficio ha unanimemente concluso per il rigetto puro e semplice.

— La Relazione senatoriale Saracco sulla abolizione del macinato sarà letta domani, martedì, e concluderà per la sola abolizione del secondo palmento, dichiarando simultaneamente che gl' introiti della nuova sopratassa degli zuccheri sono insufficienti per colmare il disavanzo risultante dall' abolizione parziale.

— Si assicura che la Commissione del Senato, incaricata di esaminare i titoli dei nuovi senatori, abbia dato in massa le proprie dimissioni in seguito all' ammissione del conte Vimercati al Senato.

— Continuano a farsi dei commenti sul voto di ieri alla Camera riguardo alla approvazione della linea Faenza-Pontassieve. Il Ministero, la Destra, Nicotera, Zanardelli e Sella votarono invece per la linea Faenza-Firenze. La vittoria della linea di Pontassieve è giudicata come un prodromo ostile al progetto di legge pel sussidio da accordarsi a Firenze.

— Nella riunione di mattina del 31 maggio gli Uffici hanno proceduto alla loro costituzione, e composero i seggi nel modo seguente:

Ufficio 1.: presidente Melchiorre, vice-presidente Cocconi, segretario Bernini;

Ufficio 2.: presidente La Porta, vice-presidente Castellano, segretario Chimirri.

Ufficio 3.: presidente Arnulfi, vice-presidente Di Blasio, segretario Melodia.;

Ufficio 4: presidente Indelli, vice-presidente Ercole, segretario Capponi;

Ufficio 5.: presidente Cairoli, vice-presidente Merzario, segretario Ferrini;

Ufficio 6.: presidente D' Amico, vice-presidente Mazza, segretario Calciati;

Ufficio 7.: presidente Solidati-Tiburzi, vice-presidente Cocco-Ortu, segretario Vastarini-Cresi;

Ufficio 8.: presidente Varè, vice-presidente Corbetta, segretario Ungaro;

Ufficio 9.: presidente Baccarini, vice presidente Umana, segretario Di Pisa.

— Il re Umberto interverrà il 15 giugno alla inaugurazione del tramway Roma-Tivoli.

— La votazione della Camera in favore della legge sugli zuccheri rinforza la posizione del Ministero.

— Il ministro Depretis insistè presso la Commissione parlamentare delle riforme doganali perchè voglia far ritirare le dimissioni date dal Consiglio del commercio convocato per il 17 giugno.

— Si sta costituendo una nuova Società per la costruzione della ferrovia dei castelli romani.

— La Francia ha chiesto al Governo italiano un controprogetto per regolare il ritiro degli spezzati metallici; con ciò mostrandosi disposta a riaprire le negoziazioni sulla Convenzione monetaria. Il Governo italiano lo formulerà. Questo è finora il vero stato delle cose.

— Il nostro Governo è intenzionato di istituire una Commissione coll' incarico di studiare l'ordinamento monetario definitivo che meglio convenga all'Italia; deferirà l'esame della questione al nuovo Consiglio del commercio.

— Sono completamente falliti gli accordi per la Eboli-Reggio. La Camera respingerebbe la proposta di promuovere alla prima categoria ambedue i tracciati. L' on. Nicotera vorrebbe si addottasse la sospensiva per procedere a nuovi studii. L' on. Depretis accetta questa proposta, ma la commissione la rifiuta.

— L'on. Ministro della guerra ha presentato un progetto per la leva sui nati del 1859.

— La Camera decise d' incominciare mercoledì mattina la discussione del progetto pei provvedimenti a favore di Firenze.

— La Commissione per l' ordinamento della Statistica giudiziaria civile ha approvato ad unanimità la relazione fatta a tale oggetto dall' avv. Domenico Giurati che ne ebbe incarico dal ministro di grazia e giustizia.

— L'on. Sella ha rinunziato alla candidatura di consigliere comunale a Roma.

— La *Riforma*, occupandosi del voto del l'altro ieri alla Camera, si conferma seguace politica finanziaria indicata dal voto del 7 luglio 1878.

— Il Consiglio superiore d' industria e commercio si occuperà della diminuzione delle tasse mercantili.

NOTIZIE ESTERE

Gli Albanesi assalirono la Commissione che regolava i confini turco-montenegrini. I commissari si rifugiarono in Scutari.

— Telegrafano da Pietroburgo che Sciuvaloff assumerebbe verso la fine di giugno la presidenza di un nuovo ministero e preparerebbe un progetto di Costituzione.

Il giudizio di guerra contro Solovieff entrò in attività venerdì.

— Telegrafano da Costantinopoli che la Porta ricusa di istituire consolati nel Vilajet di Kosovo causa l'agitazione ivi regnante.

— Si ha da Parigi: « Secondo i calcoli fatti, il taglio di Panama verrebbe compiuto entro 12 anni impiegandovi 10,000 lavoranti. Lesseps si prepara a partire per Panama.

Leroyer Ministro della giustizia confermò a parecchi deputati che il Governo domanderà alle Camere riunite in Congresso di decidere il ritorno a Parigi del Parlamento.

— Il ministro della guerra in Francia, Gresley, indirizzò ai capi di corpo una circolare nella quale ordina un' inchiesta sui cappellani militari, allo scopo di far cessare la propaganda clericale che questi fanno nell'esercito.

Dalla Provincia

La questione del ponte sul Cellina preoccupa da molto tempo la Deputazione Provinciale, e rileviamo che nel Distretto di Pordenone un gruppo di Consiglieri provinciali con a capo il Consigliere dottor Arturo Zille si è indirizzato ai Comuni consorziati per trovare una soluzione che sia del minor peso possibile, tanto ai Comuni stessi quanto alla Provincia. Nella scorsa settimana il comm. professor Gustavo Bucchia, accompagnato dal Consigliere Zille e da alcuni ingegneri, visitò la località di Montereale, dove esiste un nuovo ponte in ferro sul Cellina, dacchè il gruppo di Consiglieri a cui accennammo, propone il quesito che il Consorzio di Comuni e la Provincia usufruiscano di esso ponte, raddoppiandone la larghezza e facendo che la strada provinciale tra Pordenone e Maniago vallichi su quel ponte il torrente Cellina.

Il quesito è molto complesso, e si aspetta il parere tecnico del professor Bucchia.

In Morsano (S. Vito al Tagliamento) il contadino G. A. d'anni 65, affetto da pellagra, pose fine a' suoi giorni appiccandosi con una fune ad una trave della sua stanza da letto.

La sera del 28 maggio p. p. sviluppavasi un incendio nella stalla di proprietà di Magnani Giuseppe da Rualis (Cividale), ed essendo tutti quei della famiglia a dormire, nessuno si accorse, che solo quando la stalla era quasi totalmente distrutta. Nell' incendio rimasero vittime due armente ed un vitello. Il danno ascende a L. 1500.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefett. del 30 magg. contiene: 3 avvisi dell'esattoria di Sacile per vendita coatta di beni immobili in mappa di Brugnera, Caneva, Sarone e Sacile — Avviso d'asta per appalto delle spese e provviste occorrenti alla costruzione di un argine al Tagliamento — Avviso del Comune di Tarcetta per miglioramento del ventesimo sul prezzo deliberato nell'asta del 12 maggio per appalto dei lavori dei due tronchi stradali di Cicigulis-Padrarsci — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento risguardante l'occupazione di fondi in mappe di Majano, Coseano e San Vito di Fagagna — Avviso d'asta del Consiglio di amministrazione del Civico Ospitale risguardante la fornitura di merci occorrenti all'Ospizio — Avviso d'asta del Municipio di Martignacco — Avviso d'asta del Commissariato militare di Padova risguardante la provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio pel pane delle truppe — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Inaugurazione delle scuole gratuite di ginnastica pegli operai. Ieri alle ore tre pom. la Società operaja moveva dalla sua residenza preceduta dalla bandiera e dalla musica e defilando per piazza dei Grani e via Cavour alla palestra della Società ginnastica.

Erano molti operai e *centosessanta* dei figli loro, dai dieci ai venti anni, che marciavano per due, vispi, briosi, sorridenti, dalle forme spigliate e leggere, che facevano singolare contrasto colle forme atletiche del Presidente *Rizzani* e del vicepresidente *Janchi*.

La palestra maggiore era parata a festa; pendevano torno a torno molti stemmi nazionali, provinciali e comunali, e trofei, e banderuole moltissime di ogni forma e colore, e ricche bandiere, fra le quali distinguevansi le due della cessata Guardia nazionale e quella dei soldati friulani congedati dall'Austria che nel 1866 portarono da Vienna.

Si trovavano nella palestra molti soci, e gli allievi e la Presidenza, la quale accolse il corteo, unendosi alla porta d' ingresso le due Presidenze ad attendere la Rappresentanza municiedle.

Poco dopo giunse il Sindaco cav. *Pecile* accompagnato dall'Assessore cav. *De Girolami*, e riveriti dalle due Presidenze e condotti al posto d'onore, la banda civica suonò una marcia.

I giovinetti operai in due file erano schierati di fronte, gli allievi della Società col Maestro stavano a sinistra del palco della Presidenza, dove si trovavano parecchi invitati; la stampa era rappresentata dal cav. Valussi.

Cessata la musica sorse il Presidente avv. *Fornera* e lesse un discorso nel quale rilevò i disequilibri che nell' organismo derivano dall' esercizio troppo continuato di alcuni muscoli e dalla inerzia di alcuni altri, e come la ginnastica con appropriati esercizi valga a prevenire siffatti inconvenienti e precipuamente a difendere l'operaio dai danni gravissimi dell' aria inquinata di sostanze nocive, che molte volte è costretto a respirare, e che gl' insidia lentamente la vita.

Mostrò come il canto giovi a rafforzare l' apparato respiratorio e promise ch' entro il mese sarà attivato il *canto corale*.

Annunciò la prossima istituzione di una compagnia di pompieri volontari, semprechè i cittadini sostengano la Società, non con sussidii che pajono elemosine, ma coll' aumentare l' albo dei soci contribuendo così al vantaggio proprio e del paese.

Ringraziò la Rappresentanza Municipale dell' appoggio accordato alla Società e, voltosi al Cav. Pecile, disse che essendosi tanto adoperato per i giardini d' infanzia, era sicuro si adoprerebbe anche per la palestra ch' è il giardino dell' adolescenza e della gioventù.

Presentò poscia ai giovanetti il maestro sig. Pettoello, ed assicurandoli che sarebbe, come cogli allievi della Società, paziente, e manieroso raccomandò loro di ricambiarlo con affetto e riverenza e sopratutto di osservare ordine, disciplina, obbedienza pronta e piena.

Il cav. *Pecile* ringraziò a nome del Municipio e suo; disse, ai giovani operai che, oltre ai vantaggi enumerati dall' avv. *Fornera*, i ginnici esercizi li avrebbero fatti vigorosi, robusti gagliardi, preparandoli a difendere la Patria se per caso fosse minacciata dalla prepotenza straniera. Congratulossi colla Presidenza dei progressi della Società ed assicurolla che l' appoggio del Comune non le sarebbe mai mancato, essendo una istituzione eminentamente utile e cittadina.

Parlò ultimo il sig. *Rizzani* porgendo grazie alla Società di aver voluto estendere agli operai il beneficio della ginnastica. Accennando con felice pensiero alla festa dello Statuto, disse che non si avrebbe potuto meglio solennizzarlo, che inaugurando la scuola per i giovani operai, intesa a renderli animosi e forti, e porli in grado di difenderlo da qualsiasi nemico.

Ringraziò il cav. Sindaco di avere onorato di sua presenza la festa e chiuse col grido Viva la Patria, viva il Re.

Nella Sala dell'Ajace si fece ieri l'estrazione delle *grazie* destinate dalle varie Commissarie ed Istituti Pii ad iscopo di beneficenza, ed il Municipio elargì, come al solito, un qualche sussidio ai principali Istituti di carità ed istruzione popolare. Causa la pioggia, non ebbe luogo la rivista militare. Ieri sera al *Teatro Minerva*, straordinariamente illuminato, il Pubblico intervenne più numeroso del solito, ed applaudì al *M. Angot*, accolto anche sabbato con molti applausi.

Ruolo delle cause da trattarsi dal Tribunale C. C. di Udine, nella prima metà del mese di giugno.

2 giugno; M. G. furto, dif. avv. Bernardis test. 1. R. G. art. 437 C. P., id. M. G. furto id. id. 2.

3 giugno; T. A. art. 300 C. P., avv. Malisani test. 5. D. V. A. cont. ammoniz., id. O. E. furto, id. id. 1. D. M. art. 300 C. P. iid. id. 2.

4 giugno; M. D. cont. ammoniz., avv. Telli. T. G. B. art. 686 C. P., avv. Brusadola. C. V. ferimento, avv. Baschiera test. 4.

5 giugno; S. C. giuoco proibito, avv. Ballico test. 2. D A. truffa, avv. Tamburlini id. 1. R. E. adulterio, avv. Baschiera id. 7.

6 giugno; C. B. cont. ammoniz., avv. Valentinis. P. G. B., id., id. D. C. G., furto, id. test. 8.

9 gigno; B. G., contrabbando, avv. Ronchi test. 3. D. A., furto, id. id. 4. P. G., ferimento, id. id. 3.

10 giugno; C. A., contrabbando, avv. Vatri, test. 2. C. N., falsa testimonianza avv. Antonini e Malisani id. 13. B. D., macinato, avv. Forni id. 2. N. M., ferimento id. id. 4.

11 giugno; L. L., furto, avv. Cenla test. 1. B. G., id., id. id. 1.

14 giugno; B. C., caccia, avv. Buttazzoni e Agostini.

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 31 *maggio* 1879.

Attivo

Denaro in cassa		26.862.26
Mutui a enti morali		278.297.72
Mutui ipotecari a privati		303.334.—
Prestiti in conto corrente		106.800.—
Prestiti sopra pegno		13.757.18
Consol.. ital. 5 p. c. al portatore		159.219.55
Cartelle del credito fondiario		22,480.—
Depositi in conto corrente		122.685.71
Cambiali in portafoglio		65.732.16
Mobili, registri e stampe		2.296.98
Debitori diversi		22.747.01
Obbligazioni ferrovia Pontebb.		136.016.25
Somma l' Attivo		1,230,228.82
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 1.276.30	
Interessi passivi da liquid.	» 16.357.54	
Simile liquidati	» 934.05	
		18,657.89
Somma Totale		L. 1,248,796.71

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L. 1.178.781.34
Simile per interessi	» 16.357.54
Creditori diversi	» 3.867.85
Patrimonio dell'Istituto	» 23.167.85
Somma il Passivo	L. 1,222,174.58
Rendite da liquid. in fine dell'anno	26,622.13
Somma Totale	L. 1,248,796.71

Movimento mensile
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 29 depositi n. 173 per	L. 59.819.19
Id. estinti N. 24 rimborsi n. 158 per	» 53,587.22

Udine, 31 maggio 1879.

Il Consigliere di turno
V. SABBADINI.

La Birraria-Ristoratore Dreher venne aperta sabbato, alle ore 8; e se a celebrare questo avvenimento, causa la pioggia, mancò il Concerto musicale già annunciato, esso venne festeggiato dall'affluenza del Pubblico. Si ammirò molto la riduzione dei locali, la sfarzosa illuminazione, la prontezza del servizio, e quello che nella città nostra potrebbe chiamarsi lusso, e non è che decoro di simili Stabilimenti. Anche ieri, domenica, specialmente tra le nove e le undici, la *Birraria-Ristoratore Dreher* era affollatissimo, senza contare i curiosi che si fermavano a vedere dal di fuori. Dunque un *bel principio*, cui auguriamo il *successo dell'avvenire*.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 1 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vettorali n. 1 — Occupazione indebita di fondo pubblico n. 3 — Presa d'acqua con carriuoloni alle fontane fuori dell'orario prescritto n. 1 — Cani vaganti senza museruola n. 5 (dei quali due accalappiati dal canicida) — Violazione delle norme di polizia rurale, n. 3 — Per altri titoli risguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 2 — Totale n. 16.

Vennero inoltre arrestati due questuanti.

Suicido. La sera del venerdì u. s. un giovane in sui 24 anni, di Trieste, agente di commercio, prese una stanza nell'Albergo d'Italia di qui, e dopo di aver dirette lettere a' suoi amici e parenti in cui manife-

stava la presa risoluzione di suicidarsi, si esplose un colpo di *revolver* in bocca e precisamente al palato.

I camerieri dell'Albergo non se ne accorsero al momento; ma solo alla dimane (sabato) verso il mezzogiorno quando si portarono alla stanza del forestiere, e vedendo che questo non pensava mai di sortire, lo rinvennero, quasi esanime, sul letto in un lago di sangue, ed avendo scorta poco lungi dal letto l'arma micidiale, compresero di che si trattava. L'infelice fu tosto trasportato alll Ospitale dove ancora è in vita, ma con nessuna speranza di salvarlo.

Municipio di Udine. — Avviso: Nell'asta oggi tenutasi presso questo Municipio in seguito all'avviso 23 Maggio 1879 N. 5098 l'appalto dei lavori di alzamento del fabbricato ad uso scuderia nella Caserma Comunale di S. Agostino sul lato nord del grande cortile dei maneggi e trasporto della concimaia venne provvisoriamente deliberato per la somma di L. 28750.

Si avverte pertanto che il termine per la presentazione dell'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del 5 Giugno 1879.

Le offerte dovranno essere scritte in carta filogranata da L. 1.20 ed essere accompagnata dai depositi dal suddetto avviso.

Dal Municipio di Udine li 31 Maggio 1879.

Il Sindaco
PECILE

Buca delle lettere.

Egregio signore,

Prego la di Lei gentilezza ad inserire nel Giornale ch'Ella dirige la seguente:

Il tempo che, pur troppo, continua ad imperversare farà si che finiremo coll'avere una pessima annata e quindi incarimento di viveri.

La locale Società operaja ha un fondo di 70,000 lire: non le pare che, sull'esempio di altre Società consorelle, p. e. quella di Modena, dovesse piantarsi anche qui un Magazzino cooperativo di consumo dei generi di prima necessità a favore dei socj i quali oggi, se non si ammalano, non sentono alcun vantaggio dal fatto di appartenere a sì spettabile sodalizio?

Che il Consiglio studj la questione, e si metta, occorrendo, d'accordo coll'onorevole Municipio, e provveda subito, ma subito, a questo importantissimo argomento.

Udine, 31 maggio 1879.

Un membro della Società operaja di Udine.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 25 al 31 maggio

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	4
id. morti id.	1	id.	—
Esposti id.	—	id.	1

Totale N. 13

Morti a domicilio.

Ermenegildo Mussutto di Leonardo di mesi 6 — Giovanni Lestani di Leonardo d'anni 9 — Enrico De Col di Angelo d'anni 1 e mesi 3 — Enrico Parussatti fu Gio. Batt. d'anni 56 pettinajuolo — Anna Fabris-Regini fu Gio. Batt. d'anni 65 cucitrice — Maria Bellina di Gaspare d'anni 2 — Eleonora Kerschischnig-Giordani fu Andrea d'anni 50 att. alle occup. di casa — Elisa Grosso di Angelo di anni 1 — Maria Maurini-Rudini di Simone d'anni 35 att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospitale civile

Teresa Pascoli-Dose fu Francesco d'anni 52 contadina — Sebastiano Saccavini fu Giovanni d'anni 75 conciapelli — Giacomo Peres di Girolamo d'anni 21 agricoltore — Fabio Vadori fu Vincenzo d'anni 44 fornajo.

Morti nell'Ospitale militare

Francesco Calabrese di Giovanni d'anni 23, soldato nel 47° regg. fant.

Totale N. 14

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Pietro Ciussi sellajo con Anna Fontanini att. alle occ. di casa — Antonio Cainero cordajuolo con Teresa d'Odorico contadina.

ULTIMO CORRIERE

Ieri, a Gorizia, venne diffuso il seguente proclama stampato coi tipi segreti del Comitato patriotico:

Concittadini!

Oggi ricorre la *Festa dello Statuto*, che, lampada ardente, su Italia tutta riflette benefici raggi.

Giorno solenne, di prezioso ricordo, di patrie manifestazioni.

E quando spontaneo un popolo, ogni anno — nella ricorrenza di questo di — sorge ad inni festosi, vuol dire che riconosce nello *Statuto del Regno* il compendio d'umanitarie leggi.

E nella giustizia di queste leggi la Nazione trova il meritato trionfo della suprema fede ai principî di libertà, e dolce scende alle popolazioni il bacio dell'uguaglianza in seno alla patria.

Noi comprendiamo la santità di questo concetto e — Italiani — ci uniamo alle feste d'Italia.

Anche nel decorso anno accentuammo le nostre aspirazioni collocando sul monte di Podgora un vessillo tricolore, con opportuna epigrafe, e diffondendo proclami.

Oggi, a non minori manifestazioni di patriottismo facciamo segno la nostra cara Gorizia, ed in esse vi trovino impulso di libertà persino i pochi retrogradi che ancora rimangono.

E vedano l'inconcepibile anomalia della istruzione obbligatoria nell'idioma tedesco in terra italiana, e la sfrenata oppressione alla nazionalità, l'anticostituzionalità politico-amministrativa, le illegittimità elettorali, la autocrazia in tutto.

Pensino all'eletta schiera de' profughi lontani dal tetto natio. Pensino ai gemiti pelle famiglie di que' ardimentosi patriotti che soffrono le carceri dell'Ausburga tirannide. Dicano, dicano se l'Austria — nella prigioni di que' generosi — prefiguri l'ara sacra dell'umana giustizia, od invece non si addimostri qual'è bolgia infernale di persecuzione e vendetta.

Concittadini!

L'amore di Patria è sublime fiamma che anima, e chi ha una Patria di questo amore deve infiammarsi. Figli d'Italia, guardiamo a Lei: guardiamoci con profonda fidanza. E cospiriamo contro l'Austria, proponendoci di cospirare finchè saremo liberi pienamente. E lo saremo.

Viva l'Italia!
Viva Garibaldi!

Gorizia, 1 giugno 1879.

Il Comitato d'Azione Goriziano.

— La *France* annunzia che il decreto di grazia di Blanqui sarà pubblicato il 6 giugno. Gli sarà accordata la grazia, non la amnistia.

TELEGRAMMI

Berlino, 30. Il Consiglio federale approvò il progetto che riguarda l'applicazione provvisoria della nuova tariffa doganale; approvò pure la legge sulla nuova amministrazione nell'Alsazia e nella Lorena.

Londra, 30. Oggi fu ratificato il trattato di pace coll'Afganistan. La Camera dei lordi è aggiornata al 13 giugno.

Lisbona, 30. Il Presidente del Consiglio dichiarò alla Camera che essendo impossibile al Gabinetto sciogliere le difficoltà, i ministri diedero collettivamente le dimissioni che furono accettate.

Pietroburgo, 30. Lo Czar ritorna a Pietroburgo in causa della malattia della granduchessa Wladimiro.

Parigi, 31. Il *Journal des Débats* ha da Vienna: La Russia, la Germania e l'Inghilterra aderirono alla nuova circolare di Waddington; gli ambasciatori di Costantinopoli eserciteranno un'azione identica separatamente. L'adesione dell'Austria e dell'Italia è certa. Una nuova lettera dello Czar conferma i suoi sentimenti di amicizia verso il Sultano.

Catania, 31. Si ha da Randazzo che la corrente di lava è estesissima. Molte bocche, distribuite su due gruppi, rigurgitano abbondante lava. Il complesso dei fenomeni accenna ad eruzione di lunga durata. Si temono serissimi danni. La lava prosegue il suo corso verso il fiume Alcantara e Mojo.

Messina, 31. La *Gazzetta di Messina* ha da Castiglione che la lava mostrasi decrescente. Essa dista dal fiume di Alcantara un kilometro. Parecchi danni nel territorio di Castiglione. Lo spettacolo è imponente.

Vienna, 31. La *Corrispondenza Politica* dice che il Governo greco causa un concentramento di truppe turche alla frontiera, minacciante un'invasione, indirizzò alle Potenze un dispaccio e simultaneamente una Nota alla Porta. Ieri a Filippopoli la lettura dei Firmani riguardanti la nomina di Aleko e la sanzione dello Statuto furono vivamente acclamati. La bandiera turca non fu però inalberata, causa l'agitazione che ancora regna. I greci protestarono perchè i documenti non furono letti anchein greco.

Berlino, 41. Il *Nordeutsche* smentisce che il Governo tedesco intenda di abbandonare il sistema monetario in oro. Il *Moniteur* pubblica la legge proibitiva e un decreto del Cancelliere che ordina che il diritto d'importazione sul ferro da riscuotersi provvisoriamente sarà di un marco per ogni cento chilogrammi.

Madrid, 31. In una riunione di 230 deputati ministeriali, Martinez Campos annunziò che seguirà la politica liberale conservatrice inaugurata da Canovas; ridurrà l'esercito a 13000 uomini e farà tutte le economie possibili. Fece appello all'unione liberale conservatrice per sciogliere la questione di Cuba e le altre pendenti. Canovas appoggiò questo programma.

Vienna, 1. Ieri è partita la Nota del conte Andrassy, con cui il Gabinetto viennese aderisce alle proposte contenute nella seconda Nota di Waddington riguardo la vertenza delle frontiere turco-greche. Manca ancora la sola risposta dell'Italia.

Cracovia, 1. Notizie da Charkow recano che furono trovati in quella città numerose lettere con minaccia d'incendio. Regna un vivo panico nella popolazione.

Berlino, 1. La *Nordeutsche Zeitung* smentisce la voce che il cancelliere Imperiale abbia il pensiero di abolire il tipo delle valuta d'oro. L'*Hfiournal* pubblica la lista degli ospiti che assisteranno alle nozze d'oro di Guglielmo. Non vi figura alcun membro della casa d'Austria.

Parigi, 1. Cassagnac minacciò di fare rivelazioni a carico di Gambetta e rinfacciò al Ministero di voler scimiottare l'Impero nella persecuzione dei clericali.

ULTIMI

Atene, 1. Le corazzate francesi *Jeanne d'Arc, Reine, Blanche* sono attese oggi al Pireo. Questa divisione avente 1500 uomini d'equipaggio resterà nel mare d'Egeo fino alla fine dello stato anormale d'Oriente.

Messina, 1. La *Gazzetta di Messina* ha da Castiglione che l'eruzione è aumentata. La lava percorre undici chilometri di lunghezza e uno di larghezza, dilatandosi sempre. Il Comune di Castiglione è moltissimo danneggiato.

Verona, 1. L'Adige è assai minaccioso e cresce sensibilmente. Le campagne sono assai danneggiate per le continue pioggie.

Roma, 1. Il Re ha passato stamane la rivista delle truppe; vi assistettero la Regina e il principe di Napoli. Il Re era accompagnato dal duca d'Aosta, dal ministro della guerra, dallo Stato Maggiore, dagli addetti militari delle ambasciate e dalla Casa militare. I Sovrani furono accolti da continui evviva dall'immensa folla lungo le vie percorse. La città è imbandierata.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 31 *maggio* 1879.

Venezia	47	54	82	5	86
Bari	74	34	31	71	4
Firenze	5	59	36	73	45
Milano	19	57	90	89	55
Napoli	22	20	73	46	54
Palermo	50	43	19	30	76
Roma	40	1	69	57	51
Torino	70	23	83	31	7

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 31 maggio

Rend. italiana	88.80.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.05.—	Fer. M. (con.)	400 —
Londra 3 mesi	27.30.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.20.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	833.—
Az. Tab. (num.	898.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 31 maggio

Mobigliare	269.80	Argento	—.—
Lombarde	127.75	C. su Parigi	46.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.35
Austriache	276.25	Ren. aust.	71.40
Banca nazionale	840.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.28.1½	Union-Bank	—.—

BERLINO 31 maggio

Austriache	485.50	Mobiliare	148.—
Lombarde	475.50	Rend. ital.	—.—

LONDRA 30 maggio

Inglese	99.1/8	Spagnuolo	15.5/8
Italiano	80.1/2	Turco	11.1/2

PARIGI 31 maggio

3 0/0 Francese	81.27	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	115.77	» Romane	—.—
Rend. ital.	81.55	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	188.—	C. Lon. a vista	25.19.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.10
Fer. V. E. (1863)	264.—	Cons. Ingl.	99.1
» Romane	108.—	Lotti turchi	48.85

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 31 maggio (uff.) chiusura

Londra 116.50 Argento —.— Nap. 9.29.—

BORSA DI MILANO 31 maggio

Rendita italiana 88.40 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 31 maggio

Rendita pronta 88.50 per fine corr. 88.60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.40 Francese a vista 109.10

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.88 a 21.90
Bancanote austriache » 234.75 » 235.25
Per un fiorino d'argento da 2.34.1/2 a 2.35.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

31 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	757.9	757.0	755.3
Umidità relativa	74	73	87
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	—	0.6	—
Vento (direz.	N E	N	N
Vento (vel. c.	1	3	4
Termometro cent.°	17.7	17.6	15.7

Temperatura (massima 19.5 / minima 12.0)
Temperatura minima all'aperto 9.5

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.5 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.